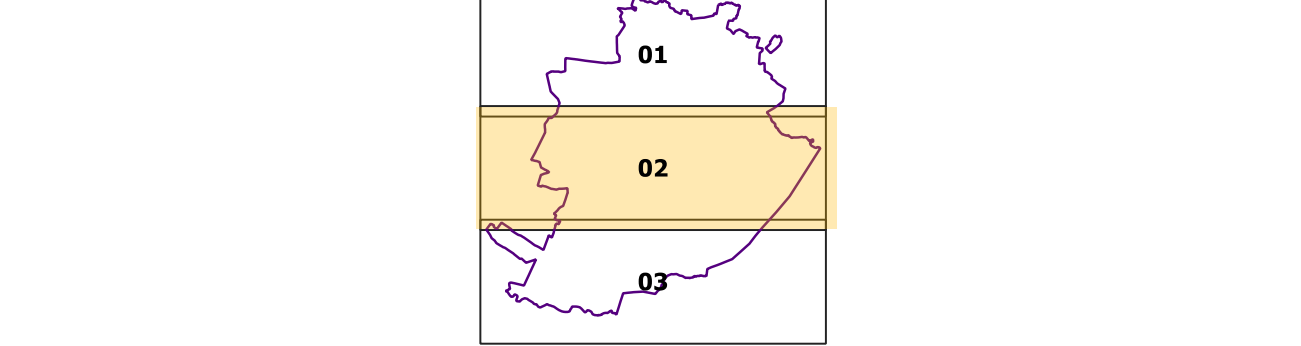
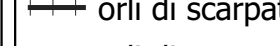




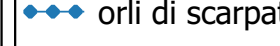


Limiti comunali

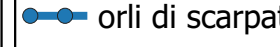
FORME E DEPOSITI ANTROPICI



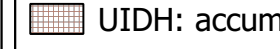
orli di scarpate di escavazione



orli di scarpate di accumulo alte meno di 5 m

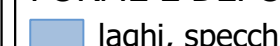


orli di scarpate di accumulo alte oltre 5 m

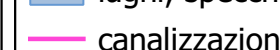


UIDH: accumuli di terreni e materiali vari di origine antropica

FORME E DEPOSITI NATURALI



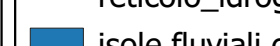
laghi, specchi d'acqua, stagni



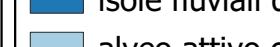
canalizzazioni



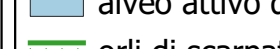
reticolo idrografico_minore



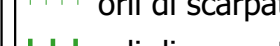
isole fluviali del fiume Po, barre di fiume



alveo attivo del fiume Po



orli di scarpate di terrazzo alte meno di 5 m



orli di scarpate di terrazzo alte oltre 5 m

CONTATTI TETTONICI



anticlinali



faglie



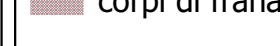
faglie normali

QUATERNARIO



corpi di frana

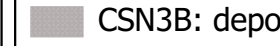
OLOCENE - ATTUALE



UNITA' PO: unità deposizionali legate al fiume Po. Sabbie a stratificazione incrociata, colore da grigio a marrone scuro, granulometria da fine a grossolana, incoerenti. Localmente presentano delle sottili lenti siltose a laminazione piano-parallela e anche lenti ghiaiose ricche in quarzite. Presenza di ciottoli e granuli di anagente. Costituiscono corpi sedimentari terrazzati alti da 1 m a 4-5 m rispetto all'attuale livello dell'alveo del Po.

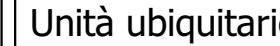
PLEISTOCENE SUP. - ATTUALE

Subsistema di Ghiaccia Grande



CSN38: depositi del reticolo idrografico minore collinare e depositi dei conoidi sviluppati allo sbocco in pianura dei corsi d'acqua collinari. In prevalenza silts e sabbie con silt localmente intercalati a ghiaie, poco alterati.

Unità ubiquitarie completamente formate



UIND: Sabbie fini omogenee localmente con stratificazione incrociata e debolmente alterate, ubicate al margine del rilievo collinare. Sabbie eoliche. Spessore di alcuni metri.

PLEISTOCENE SUPERIORE

Sintema del Monte dei Cappuccini.



ONTB: Sabbie, silts e in subordinie ghiaie debolmente alterate. Costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante settentrionale delle Colline di Torino, sospesi di 30-110 m sull'attuale pianura.

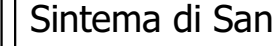
Sintema di Cavourto.



OREB: Silts e sabbie mediamente alterate. Costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante settentrionale delle Colline di Torino, sospesi di 110-170 m sull'attuale pianura. Spessore compreso tra 1 e 5 m.

PLEISTOCENE MEDIO

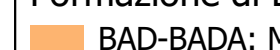
Sintema di San Vito



SVTB: Sabbie, silts e subordinatamente ghiaie molto alterate, costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante, sospesi di 175-300 m sull'attuale pianura. Spessore compreso tra 1 e 5 m. Depositi fluviali

MIOCENE MEDIO

Formazione di Baldissero (Langhiano).



BAD-BADA: Marne e areniti a foraminiferi planctonici e glauconia intensamente bioturbate con abbondante frazione terrigena e con sottili intercalazioni arenacee. Presenti intercalazioni di livelli di silice. A diversi livelli stratigrafici sono presenti livelli arenaceo-conglomeratici, di estensione plurichilometrica e di spessore variabile da 50 a oltre 350 m (Colle della Maddalena) con clasti ofiolitici, di gneiss e quarziti.

MIOCENE INF. - MEDIO

Formazione di Termofourà (Burdigaliano - Langhiano)

TF02: Membro marnoso-siliceo. Marne calcaree biancastre bioturbate a foraminiferi planctonici con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiata in strati di spessore decimetrico



TF01-1A: Membro siltoso-conglomeratico. Marne siltose e silti a foraminiferi planctonici con intercalazioni di litoareniti a granuli prevalentemente serpentinitici e di livelli conglomeratici a geometria lenticolare con clasti prevalentemente ofiolitici

MIOCENE INFERIORE

Marne a pteropodi inferiori (Burdigaliano). Membro marnoso-siliceo

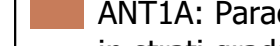


MPI1: Marne siltose bioturbate a foraminiferi planctonici, con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiata con spicole di spugna, radiolari e pteropodi

OLIGOCENE - MIOCENE INF.

Formazione di Antognola (Oligocene sup. - Aquitaniano).

ANT1: Marne siltose grigie bioturbate, a stratificazione mal distinta, con intercalazione di arenarie giallastre in strati gradati e laminati, di spessore da 10 a 100 cm circa. Associazione a foraminiferi planctonici.



ANT1A: Paraconglomerati a matrice arenacea con clasti prevalentemente serpentinitici e microconglomerati in strati gradati e laminati ricchi di macroforaminiferi. A Superga questi corpi mostrano il massimo spessore.

Base Cartografica di Riferimento Annuale 2025 raster b/n 1:10.000



FAGLIA NORMALE